

Pm10, a Trento e Borgo record di sforamenti

E Pacher lancia una campagna per migliorare la qualità dell'aria



Nel 2011 Borgo e Trento hanno superato il limite massimo di sforamenti, fissato a 35. E in gennaio Borgo è già a quota 9, il capoluogo a 7

TRENTO. «Se guardiamo la tendenza degli ultimi anni vediamo un miglioramento progressivo, a cui concorrono naturalmente diversi fattori, in parte climatici, ma certamente anche legati alla riduzione delle fonti inquinanti, con il rinnovo del parco macchine circolante, il miglioramento del patrimonio edilizio e così via». La valutazione è del vicepresidente e assessore all'ambiente della Provincia, Alberto Pacher, che ha presentato ieri mattina una nuova campagna di sensibilizzazione verso i cittadini proprio per il miglioramento della qualità dell'aria. «Nel 2011 - ha riferito Pacher - abbiamo tuttavia registrato anche un aumento degli sforamenti delle polveri sottili, il pm10, a Trento e Borgo Valsugana, che hanno superato il limite annuale dei 35 (nel capoluogo 45, a Borgo 46). Nel primo mese del 2012, quale che sia il significato di questo dato, abbiamo registrato 7 superamenti della media giornaliera di pm10 a Trento, 9 a Borgo, 3 a Riva del Garda, 2 a Rovereto, 1 nella Piana Rotaliana. Certamente la mancanza di piogge ha giocato a sfavore, tuttavia non dobbiamo abbassare la guardia». **La campagna.** Le misure di sensibilizzazione mirano a incentivare comportamenti virtuosi come la rinuncia all'auto privata, l'abbassamento della temperatura domestica a 18-20 gradi o l'uso corretto della stufa a legna. «Accanto a ciò, però adotteremo altri interventi, in particolare un nuovo bando, di alcuni milioni di euro, per contributi in favore del miglioramento energetico degli edifici privati, che verrà erogato in base al reddito e svolgerà anche una funzione di "sostegno" ad un settore, quello dell'edilizia, oggi in particolare sofferenza; inoltre nel 2011, e tramite il Fondo per lo sviluppo sostenibile, avvieremo con la Comunità di valle della Valle di Sole, nell'abitato di Bolentina, una sperimentazione con elettrofiltri di nuova concezione per gli impianti di riscaldamento domestici, per verificarne la capacità di abbattimento delle polveri. Se la sperimentazione avrà successo, incoraggeremo l'adozione degli elettrofiltri a tutto il territorio. Non esiste un'unica soluzione: esistono tante diverse iniziative che possiamo mettere in campo per far sì che la qualità dell'aria migliori». Il sindaco di Rovereto Miorandi, delegato all'ambiente del Consiglio delle autonomie, ha sottolineato con soddisfazione come i Comuni agiscano congiuntamente.

31 gennaio 2012